

ADOTTARE UN CANE DAL CANILE

L'adozione di un cane deve essere sempre una decisione ponderata e responsabile ed è quindi importante che i futuri proprietari acquisiscano tutte le informazioni necessarie prima di intraprendere questo percorso. Il medico veterinario è sicuramente la persona più idonea e competente per dare consigli a coloro che hanno intenzione di adottare un cane, e potrà indirizzarli al meglio verso il tipo di cane da scegliere, dove prenderlo e come affrontare le prime fasi, non sempre facili, della nuova convivenza.

Decidere di adottare un cane dal canile è una scelta impegnativa, ma, se gestita in modo corretto e consapevole, può essere una splendida opportunità per coloro che si accingono a diventare proprietari. È importante sottolineare che un'insufficiente conoscenza del comportamento e delle esigenze etologiche del cane e su ciò che effettivamente comporta possederne uno, crea nelle persone false aspettative che aumentano notevolmente il rischio di restituzione dell'animale al canile. Chi adotta un cane, in molti casi effettua una scelta su base prevalentemente emotiva, ma una volta portato a casa, si ritrova ad affrontare i problemi quotidiani di gestione. Inoltre un cane proveniente da un canile può portare con sé esperienze negative



e magari necessitare di maggior tempo per adattarsi al nuovo contesto ambientale e instaurare un rapporto solido con il nuovo proprietario.

Chi adotta un cane dal canile ha la possibilità di scegliere fra molti cani di taglia, aspetto ed età differenti e dovrà quindi fare diverse valutazioni e considerazioni preliminari. Per quanto riguarda la taglia del cane, è evidente che questa può condizionare i costi di mantenimento, la gestione e gli spostamenti con i mezzi di trasporto.

Pensiamo a quante difficoltà possa incontrare un proprietario alle prime armi durante la passeggiata con un cane irruento, ancora cucciolo ma di grosse dimensioni, per riuscire a controllarlo correttamente.

Relativamente all'età del cane da adottare, la scelta fra cucciolo, cane adulto e cane anziano deve tener conto di molti fattori. Per esempio, una persona anziana potrebbe avere dei problemi nel momento in cui si trovasse a dover gestire un cucciolo particolarmente attivo.

Un animale giovane ha bisogno di determinati stimoli e di fare diverse esperienze per crescere in modo equilibrato.

L'adozione di un cane adulto, implica generalmente una gestione meno impegnativa (minore necessità di attività, corretto comportamento eliminatorio già acquisito, atteggiamento e taglia ben definiti). Tuttavia molte persone che si accingono ad adottare un cane preferiscono scegliere un cucciolo per paura che il cane adulto non sia in grado di affezionarsi a loro: sappiate che ciò è assolutamente privo di fondamento.

Per fortuna un discreto numero di persone sceglie di adottare un animale anziano anche se non bisogna dimenticare che l'aspettativa di vita di un soggetto in là con gli anni potrebbe essere limitata. La scelta di un cane maschio o femmina è invece spesso condizionata dal fatto che, in famiglia, sia già presente un altro cane.

In genere i cani adottati dal canile sono già stati sottoposti a intervento di sterilizzazione (eccetto i cuccioli) e questo aspetto è molto importante perché oltre ad eliminare le problematiche legate alla gestione del calore delle femminee ad una possibile eccessiva impulsività dei maschi elimina il rischio di gravidanze indesiderate di cui gli stessi cani adottati dal canile sono frutto.

Negli ultimi anni molti canili gestiscono le adozioni con maggiore attenzione attraverso colloqui e percorsi pre-adozione organizzati e gestiti da personale competente in materia (veterinari comportamentalisti ed educatori cinofili). Questo iter consente di indirizzare il proprietario verso un cane che, per caratteristiche fisiche e comportamentali, meglio si adatta al suo contesto familiare. Inoltre, nel corso del percorso pre-adoztivo, cane e proprietario avranno la possibilità di conoscersi meglio e imparare a interagire correttamente in diverse situazioni come durante le passeggiate, l'incontro con altri cani o con persone sconosciute e le attività di gioco. Riuscire a creare un "binomio" equilibrato riduce drasticamente il rischio di un rientro del cane nel canile e garantisce il benessere sia dell'animale e che del suo proprietario.

È bene stabilire fin dall'inizio delle regole semplici ma precise, che aiuteranno il cane ad inserirsi in modo più rapido ed equilibrato. A questo scopo sarà importante individuare uno spazio all'interno della casa dove collocare la cuccia (meglio in una stanza tranquilla e non in una zona di passaggio); scegliere e mantenere gli orari dei pasti e delle passeggiate in modo che possa acquisire una routine; cercare di non punire i comportamenti scorretti, ma piuttosto di premiare quelli corretti (es. quando sporca in ambiente esterno, quando si avvicina dopo che è stato chiamato, ecc.); insegnare al cane una corretta gestione delle risorse (cibo, gioco, ecc.).

È fondamentale, inoltre, imparare ad interpretare correttamente il suo linguaggio posturale e a conoscere le sue caratteristiche etologiche in modo da poter capire se è agitato, preoccupato, o particolarmente reattivo.